

La Pasqua del Signore

3ª DOMENICA DI PASQUA
ANNO A (bianco)

19 APRILE 2026



102ª GIORNATA DI PREGHIERA PER L'UNIVERSITÀ CATTOLICA



«Si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero». Il racconto dell'apparizione di Gesù ai discepoli di Emmaus è una stupenda catechesi sulla presenza del Signore risorto in mezzo ai suoi discepoli: Gesù si rende presente allo spezzare del pane come il Vivente e il Veniente, come colui che ha vinto la morte e il male con il dono della sua stessa esistenza. La croce, il male, il peccato e le sofferenze ingiustamente patite non possono oscurare completamente la luce della risurrezione, perché l'amore è più forte della morte, e la Vita, che è Gesù stesso, ha ingoiato gli inferi, riportando la luce nel cuore di ogni credente. Quando le speranze e le forze sembrano venire meno, quando restiamo chiusi nelle nostre stesse frustrazioni e delusioni, allora facciamo nostro il canto dei discepoli di Emmaus: "Resta con noi, perché si fa sera". Gesù vuole essere invocato da noi, lo desidera ardentemente, ed è per questo che egli ha posto nei nostri cuori il desiderio stesso di lui, del suo amore. L'Eucaristia che celebriamo è una nuova rivelazione, perché offre sempre l'apertura del cuore e della mente, rendendo noi tutti capaci di approfondire il senso delle Scritture, il mistero della Pasqua che si nasconde in tutta la storia della salvezza. Andiamo avanti con speranza: perché Dio, in Cristo, cammina sempre con noi!

RITI DI INTRODUZIONE



ANTIFONA D'INGRESSO

in piedi

Acclamate Dio, voi tutti della terra, cantate la gloria del suo nome, dategli gloria con la lode. Alleluia.

Cel. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Ass. Amen

Cel. La pace, la carità e la fede da parte di Dio Padre e del Signore Gesù Cristo siano con tutti voi.

Ass. E con il tuo Spirito

ATTO PENITENZIALE

Cel. Fratelli e sorelle, all'inizio di questa celebrazione eucaristica, invochiamo la misericordia di Dio, fonte di riconciliazione e di comunione.

(Breve pausa di silenzio)

Cel. Pietà di noi, Signore.

Ass. Contro di te abbiamo peccato

Cel. Mostraci, Signore, la tua misericordia.

Ass. E donaci la tua salvezza

Cel. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

Ass. Amen

Cel. Kyrie, eleison

Ass. Kyrie, eleison

Cel. Christe, eleison

Ass. Christe, eleison

Cel. Kyrie, eleison

Ass. Kyrie, eleison

INNO DI LODE

Cel. Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glori chiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.

COLLETTA

Cel. Esulti sempre il tuo popolo, o Dio, per la rinnovata giovinezza dello spirito, e come ora si allieta per la ritrovata dignità filiale, così attenda nella speranza il giorno glorioso della risurrezione. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

Ass. Amen

Oppure

Cel. O Dio, che in questo giorno santo raduni la tua Chiesa pellegrina nel mondo, donaci di riconoscere il Cristo crocifisso e risorto che apre il nostro cuore all'intelligenza delle Scritture e si rivela a noi nello

spezzare il pane. Egli è Dio, e vive e regna con te...

Ass. Amen

LITURGIA DELLA PAROLA



La **prima lettura** riprende il discorso di Pietro nel giorno di Pentecoste. È un vero e proprio annuncio della Pasqua. Al cuore di questo annuncio vi è la passione, morte e risurrezione di Gesù Cristo, il Figlio di Dio.

La **seconda lettura** ci invita a vivere come persone redente, libere dal peccato e unite a Cristo. La vita del battesimo deve crescere in noi. Il fondamento della nostra fede e della speranza è proprio nella risurrezione di Gesù, il Figlio di Dio.

Il **Vangelo** ci presenta Gesù come il Vivente che accompagna il cammino dei discepoli e di tutta la Chiesa. Egli si rende presente allo spezzare del pane e vuole essere invocato dai suoi discepoli: *Resta con noi...* La presenza di Gesù, che dona il suo Spirito, diventa principio nuovo per comprendere le Sacre Scritture.

PRIMA LETTURA

Seduti

Dagli Atti degli Apostoli (2,14a.22-33)

[Nel giorno di Pentecoste,] ^{14a}Pietro con gli Undici si alzò in piedi e a voce alta parlò così:

²²«Uomini d'Israele, ascoltate queste parole: Gesù di Nàzaret - uomo accreditato da Dio presso di voi per mezzo di miracoli, prodigi e segni, che Dio stesso fece tra voi per opera sua, come voi sapete bene -, ²³consegnato a voi secondo il prestabilito disegno e la prescienza di Dio, voi, per mano di pagani, l'avete crocifisso e l'avete ucciso.

²⁴Ora Dio lo ha risuscitato, liberandolo dai dolori della morte, perché non era possibile che questa lo tenesse in suo potere. ²⁵Dice infatti Davide a suo riguardo: «Contemplavo sempre il Signore innanzi a me; egli sta alla mia destra, perché io non vacilli. ²⁶Per questo si rallegro il mio cuore ed esultò la mia lingua, e anche la mia carne riposerà nella speranza, ²⁷perché tu non abbandonerai la mia vita negli inferi né permetterai che il tuo Santo subisca la corruzione. ²⁸Mi hai fatto conoscere le vie della vita, mi colmerai di gioia con la tua presenza».

²⁹Fratelli, mi sia lecito dirvi francamente, riguardo al patriarca Davide, che egli morì e fu sepolto e il suo sepolcro è ancora oggi fra noi. ³⁰Ma poiché era profeta e sapeva che Dio gli aveva giurato solennemente di far sedere sul suo trono un suo discendente, ³¹previde la risurrezione di Cristo e ne parlò: «questi non fu abbandonato negli inferi, né la sua carne subì la corruzione».

³²Questo Gesù, Dio lo ha risuscitato e noi

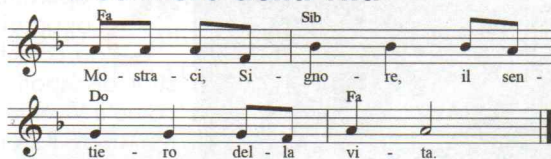
tutti ne siamo testimoni. ³³Innalzato dunque alla destra di Dio e dopo aver ricevuto dal Padre lo Spirito Santo promesso, lo ha effuso, come voi stessi potete vedere e udire».

Parola di Dio. **Ass. Rendiamo grazie a Dio**

SALMO RESPONSORIALE

(Sal 15)

Rit. Mostraci, Signore, il sentiero della vita



Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio. Ho detto al Signore: «Il mio Signore sei tu». Il Signore è mia parte di eredità e mio calice: nelle tue mani è la mia vita.

Rit.

Benedico il Signore che mi ha dato consiglio; anche di notte il mio animo mi istruisce. Io pongo sempre davanti a me il Signore, sta alla mia destra, non potrò vacillare.

Rit.

Per questo gioisce il mio cuore ed esulta la mia anima; anche il mio corpo riposa al sicuro, perché non abbandonerai la mia vita negli inferi, né lascerai che il tuo fedele veda la fossa.

Rit.

Mi indicherai il sentiero della vita, gioia piena alla tua presenza, dolcezza senza fine alla tua destra.

Rit.

SECONDA LETTURA

Dalla prima lettera di san Pietro apostolo

(1,17-21)

Carissimi, ¹⁷se chiamate Padre colui che, senza fare preferenze, giudica ciascuno secondo le proprie opere, comportatevi con timore di Dio nel tempo in cui vivete quasi come stranieri.

¹⁸Voi sapete che non a prezzo di cose effimere, come argento e oro, foste liberati dalla vostra vuota condotta, ereditata dai padri, ¹⁹ma con il sangue prezioso di Cristo, agnelo senza difetti e senza macchia.

²⁰Egli fu predestinato già prima della fondazione del mondo, ma negli ultimi tempi si è manifestato per voi; ²¹e voi per opera sua credete in Dio, che lo ha risuscitato dai morti e gli ha dato gloria, in modo che la vostra fede e la vostra speranza siano rivolte a Dio.

Parola di Dio. **Ass. Rendiamo grazie a Dio**

CANTO AL VANGELO

in piedi

Alleluia, alleluia.

Signore Gesù, facci comprendere le Scritture; arde il nostro cuore mentre ci parli.

Alleluia.



Ass. Gloria a te, o Signore

¹³Ed ecco, in quello stesso giorno [il primo della settimana] due dei [discepoli] erano in cammino per un villaggio di nome Emmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, ¹⁴e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. ¹⁵Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. ¹⁶Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo.

¹⁷Ed egli disse loro: «Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?».

Si fermarono, col volto triste; ¹⁸uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: «Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?».

¹⁹Domandò loro: «Che cosa?». Gli rispose: «Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; ²⁰come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso. ²¹Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. ²²Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba ²³e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo.

²⁴Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto».

²⁵Disse loro: «Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! ²⁶Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?».

²⁷E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui.

²⁸Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. ²⁹Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro. ³⁰Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. ³¹Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. ³²Ed essi dissero l'un l'altro: «Non

ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?».

³³Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, ³⁴i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!». ³⁵Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

Parola del Signore. **Ass. Lode a te, o Cristo**

PROFESSIONE DI FEDE

in piedi

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili ed invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, *(si china il capo)* e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

Cel. Fratelli carissimi, certi che solo a Dio dobbiamo obbedienza, supplichiamo da lui la forza di vivere sempre nella sua volontà.

Lettore Diciamo insieme:

Ass. ASCOLTACI, SIGNORE!

1. Il Signore risorto e vivo custodisca la Chiesa, sua sposa, nella verità e nella santità, e la configuri sempre più a sé, Agnello immolato. Per questo preghiamo.

2. Il Signore risorto e vivo colmi il Santo Padre di grazia e di sapienza e benedica il suo ministero universale di successore dell'apostolo Pietro. Per questo preghiamo.

3. Il Signore risorto e vivo liberi i persegui-

tati a causa della fede dalle seduzioni e dagli inganni umani e li sostenga con la forza del suo Spirito. Per questo preghiamo.

4. Il Signore risorto e vivo renda tutti i popoli che soffrono per la guerra e la povertà partecipi della sua pace e susciti uomini capaci di promuovere la giustizia e la fraternità. Per questo preghiamo.

5. Il Signore risorto e vivò trasformi quanti si nutrono del suo Corpo e del suo Sangue in autentici e credibili annunciatori del Vangelo di salvezza. Per questo preghiamo.

Cel. Dio, Padre onnipotente, accogli la nostra preghiera e, per intercessione degli apostoli, concedi che su tutta la terra si diffonda il lieto annuncio della morte e risurrezione del Signore Gesù. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Ass. Amen

LITURGIA EUCARISTICA



SULLE OFFERTE

in piedi

Cel. Accogli, o Signore, i doni della tua Chiesa in festa e poiché le hai dato il motivo di tanta gioia, donale anche il frutto di una perenne letizia. Per Cristo nostro Signore. **Ass. Amen**

PREFAZIO PASQUALE II

La vita nuova in Cristo

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, proclamare sempre la tua gloria, o Signore, e soprattutto esaltarti in questo tempo nel quale Cristo, nostra Pasqua, si è immolato. Per mezzo di lui rinascono a vita nuova i figli della luce, e si aprono ai credenti le porte del regno dei cieli. In lui morto è redenta la nostra morte, in lui risorto tutta la vita risorge. Per questo mistero, nella pienezza della gioia pasquale, l'umanità esulta su tutta la terra e le schiere degli angeli e dei santi cantano senza fine l'inno della tua gloria.

PREGHIERA DEL SIGNORE

Cel. Guidati dallo Spirito di Gesù e illuminati dalla sapienza del Vangelo, osiamo dire.

Tutti: Padre nostro...

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

I discepoli riconobbero Gesù, il Signore, nello spezzare il pane. Alleluia.

DOPO LA COMUNIONE

in piedi

Cel. Guarda con bontà, o Signore, il tuo popolo che ti sei degnato di rinnovare con questi sacramenti di vita eterna, e donagli di giunge-

re alla risurrezione incorruttibile del corpo, destinato alla gloria. Per Cristo nostro Signore.

Ass. Amen

RITI DI CONCLUSIONE



Cel. Il Signore sia con voi.

Ass. E con il tuo spirito

Cel. Vi benedica Dio onnipotente, Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo.

Ass. Amen

Cel. Portate a tutti la gioia del Signore risorto. Andate in pace. **Ass. Rendiamo grazie a Dio**

Attualizzare la Parola

Quante tristezze, quante sconfitte, quanti fallimenti ci sono nella vita di ogni persona! In fondo siamo un po' tutti quanti come quei due discepoli. Quante volte nella vita abbiamo sperato, quante volte ci siamo sentiti a un passo dalla felicità, e poi ci siamo ritrovati a terra delusi. Ma Gesù cammina con tutte le persone sfiduciate che procedono a testa bassa. E camminando con loro, in maniera discreta, riesce a ridare speranza.

Meditazione

Gesù parla ai discepoli di Emmaus anzitutto attraverso le Scritture. Chi prende in mano il libro di Dio non incrocerà storie di eroismo facile, fulminee campagne di conquista. La vera speranza non è mai a poco prezzo: passa sempre attraverso delle sconfitte. A Dio non piace essere amato come si amerebbe un condottiero che trascina alla vittoria il suo popolo annientando nel sangue i suoi avversari. Il nostro Dio è un lume fioco che arde in un giorno di freddo e di vento, e per quanto sembra fragile la sua presenza in questo mondo, lui ha scelto il posto che tutti disdegniamo. Poi Gesù ripete per i due discepoli il gesto-cardine di ogni Eucaristia: prende il pane, lo benedice, lo spezza e lo dà. In questa serie di gesti, non c'è forse tutta la storia di Gesù? E non c'è, in ogni Eucaristia, anche il segno di che cosa dev'essere la Chiesa? Gesù ci prende, ci benedice, "spezza" la nostra vita – perché non c'è amore senza sacrificio – e la offre agli altri, la offre a tutti. È un incontro rapido, quello di Gesù con i due discepoli di Emmaus. Però in esso c'è tutto il destino della Chiesa. Ci racconta che la comunità cristiana non sta rinchiusa in una cittadella fortificata, ma cammina nel suo ambiente più vitale, vale a dire la strada. E li incontra le persone, con le loro speranze e le loro delusioni.